



HELLO STRANGER | 25 anni di MOTUS

Bologna, ottobre - dicembre 2016

Progetto speciale 2016

promosso da Comune di Bologna e Emilia Romagna Teatro Fondazione
con il contributo di Regione Emilia Romagna - Assessorato alla Cultura

“Ogni nostro volgerci indietro è per meglio accumulare energie e rilanciare,
incunearci nelle pieghe del presente e provare a immaginare futuri possibili.”

Motus

HELLO STRANGER è il progetto speciale che la città di Bologna dedica a Motus in occasione dei 25 anni di attività. Un percorso nella poetica della compagnia riminese con spettacoli, installazioni, film, incontri verso direzioni inesplorate, alla ricerca di ogni “altro” possibile.

Motus è un gruppo teatrale nomade e indipendente fondato nel 1991 a Rimini da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, che non concepisce frontiere tra Paesi, generi e forme artistiche. Ha realizzato spettacoli teatrali, performance, installazioni e workshop partecipando a grandi festival internazionali.

La principale costante nella ricerca di Motus è la scelta di affrontare grandi classici del teatro e della letteratura, dall'*Orlando Furioso* ad *Antigone*, per confrontarsi direttamente con le questioni brucianti della quotidianità, facendone esplodere le contraddizioni e creando momenti di studio e approfondimento al di là della semplice denuncia o provocazione. Dalle prime performance “pop/post-moderne”, Motus si è distinto per un teatro di forte impegno civile, coinvolgendo fasce di pubblico sempre più eterogenee. In questi 25 anni la compagnia si è essenzialmente autoprodotta appoggiandosi ad alcuni luoghi e città, o risiedendovi, a volte invadendoli. Gli stessi luoghi e città che hanno dato vita a incontri e scambi rivelatori.

Bologna ha giocato un ruolo centrale nel percorso di tenace ricerca d'identità espressiva di Motus. È stata la città dove sono nate e cresciute importanti collaborazioni e dove hanno trovato spazio le prime avventurose forme artistiche. Spazi indipendenti come il Link, il TPO al Teatro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, il Centro Fratelli Rosselli sono i contesti in cui le prime

sperimentazioni della compagnia prendevano forma, in coerenza con le esperienze originarie in luoghi abbandonati del più remoto entroterra riminese, in particolare a Roncofreddo con il nucleo fondativo degli attuali Zapruder filmmakers group.

Motus non si è mai ancorato a un unico luogo: questo ha permesso di tessere una rete di relazioni umano/artistiche in tutto il mondo e di mantenere aperto il dialogo soprattutto con quelle realtà e istituzioni che considerano l'espressione artistica non un mezzo per dare risposte ma per porre continuamente delle domande. Negli ultimi anni, grazie al successo dei loro lavori, la compagnia riminese ha cominciato a collaborare con Festival e grandi istituzioni teatrali (soprattutto internazionali), pur restando sempre marginale la sua presenza nel sistema teatrale italiano.

Particolare significato assume il progetto speciale bolognese, un percorso che non vuole essere né retrospettivo e né tantomeno nostalgico. Motus quindi, più che celebrare i 25 anni di esistenza, intende cogliere l'urgenza del presente e provocare nuove domande.

HELLO STRANGER si configura come un percorso che affronta molte questioni aperte e le presenta in nuove forme, mettendo in connessione temi, luoghi e persone. Infatti, il tratto peculiare dell'avventuroso incedere di Motus è provocare reazioni a catena verso direzioni inesplorate e non sempre rassicuranti, come l'apertura all'altro, allo straniero/strano/strange in senso geopolitico, ma anche filosofico. Il titolo del progetto (che si ispira al titolo di una bella canzone di Barbara Lewis), cita anche una fotografia di Terry Richardson in cui la scritta "Hello Stranger" appare su un cartellone pubblicitario abbandonato, vicino a una recinzione di confine; la mancanza di informazioni sul luogo dove la foto è stata scattata e l'anonimato dell'immagine, simbolizza al meglio il percorso di ricerca di Motus, un lavoro sempre ai margini, concentrato all'ascolto dello sconosciuto. Da sempre e anche in questo momento il tema del limite e del confine identitario e le sfide connesse al loro superamento guidano la ricerca drammaturgica di Motus.

HELLO STRANGER vede la partecipazione di istituzioni pubbliche e di numerosi operatori culturali, tante realtà del territorio che da tempo collaborano con la compagnia. Partner del progetto, promosso da Comune di Bologna e Emilia Romagna Teatro Fondazione con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna sono: Comune di Casalecchio di Reno, Fondazione Cineteca di Bologna, Centro La Soffitta - Dipartimento delle Arti - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, ATER Circuito Regionale Multidisciplinare - Teatro Comunale Laura Betti Casalecchio di Reno, Ateliersi, CHEAP, Gender Bender Festival, Teatri di Vita, VIE Festival.

Motus dedica **HELLO STRANGER** alla instancabile compagna di viaggio e insostituibile collaboratrice **Sandra Angelini**, che con gioia ha contribuito al nascere di questo progetto, lasciando poi la compagnia all'improvviso, e nello smarrimento, nel gennaio 2016.

Programma

HELLO STRANGER si aprirà con il **debutto** del nuovo e controverso spettacolo **RAFFICHE** nell'ambito di **VIE Festival** (Hotel Carlton, dal 18 al 22 ottobre), un omaggio "fuorilegge" a *Splendid's* di Jean Genet. *Splendid's*, il cui debutto avvenne nel 2002, è una delle produzioni di maggior successo della compagnia, già finalista ai Premi Ubu come miglior spettacolo dell'anno. Vi si mettevano in scena le più tragiche ossessioni dello scrittore francese: il tradimento, il travestitismo, la sessualità, la violenza fisica e verbale, l'inesorabile necessità della morte. Ma il testo racchiude anche il profondo rifiuto dei cliché e delle regole della società: qualsiasi stato dell'essere può trasformarsi nel suo contrario, così i ruoli e i generi appaiono continuamente interscambiabili confondendosi abilmente, sia nell'aspetto esteriore che nelle dinamiche tra i protagonisti.

RAFFICHE nasce da una impossibilità: le regole dei copyright internazionali prevedono il rispetto del sesso dei personaggi, così come essi sono indicati nei copioni. Anche quando si tratta di un autore come Genet, che per tutta la vita ha propagandato la necessità della metamorfosi, del tradimento e dell'ambiguità. Da questo sorprendente diniego è esploso il desiderio di lavorare sul tema dell'identità e della rivolta, del rifiuto di aderire a un preconcetto ossequio alla divisione della realtà in maschi e femmine. Un testo originale di Magdalena Barile e Luca Scarlini, parte dalla stessa situazione narrativa (un gruppo di rivoltosi/e assediati/e in un albergo, di cui rimane il nome, e solo quello, in omaggio allo scrittore francese) per raccontare identità mutanti e sovversive, creature che hanno sospeso per sempre la volontà di definirsi. Figure che hanno a lungo usato la performance come forma di attivismo politico, e che ora, in una situazione di minaccia e incalzante persecuzione da parte delle potenti lobby conservatrici, sono passate a una lotta di altro tipo, hanno imbracciato il mitra, ma senza rinunciare alla loro naturale eleganza, per affermare "un'altra" visione della società, senza ruoli prestabiliti e controlli eterocentrici.

RAFFICHE sarà uno spettacolo per suites d'albergo, che mette in scena, a stretto contatto con gli spettatori, l'odore della rivoluzione delle sexy streghe trans-moderne, tornate insieme a noi a fare da controcanto a preconcetti, stereotipi e divieti.

In occasione dell'allestimento di **RAFFICHE**, l'Assessore alla Cultura del Comune di Bologna, Bruna Gambarelli apre una riflessione sui 25 anni di attività di Motus assieme a Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, registi e fondatori della compagnia. All'incontro saranno presenti anche le attrici di **RAFFICHE**.

(15 ottobre h 17.00 Arena del Sole, Via dell'Indipendenza, 44)

In concomitanza con **RAFFICHE** sarà ri-allestita a **Atelier-Sì** (20-23 ottobre) l'**installazione video ROOM** tratta da *Twin Rooms* (2002), il fortunato spettacolo sulle stanze d'albergo, di cui *Splendid's* era una derivazione. La video-installazione, realizzata per il Festival TTV di Riccione del 2004, sarà un'occasione per vedere e rivedere a distanza di molti anni, un lavoro dove sono in evidenza temi e dispositivi utilizzati nel percorso di Motus. *Room* è un progetto ancora attuale e incisivo, soprattutto rispetto al tema dell'identità (e dell'indignazione), che attraversa tutto il progetto speciale.

All'interno della 14° edizione di **Gender Bender Festival**, il 3 e 4 novembre, a **Teatri di Vita**, andrà in scena **MDLSX** spettacolo che arriva per la prima volta a Bologna dopo aver riscosso un grande successo in Italia e all'estero. Ne è protagonista Silvia Calderoni che – dopo 10 anni con Motus – si avventura in questo esperimento che ha l'apparente formato di un eccentrico Dj / Vj-Set. L'idea di Motus è stata quella di lavorare sul confine tra femminile e maschile e legare, co-fondere, nella drammaturgia originale, brandelli autobiografici con evocazioni letterarie, dallo scrittore Jeffrey Eugenides, citando i testi filosofici e i manifesti teorici di Judith Butler, Paul B. Preciado e Donna Haraway, oltre ad alcune irrinunciabili parole di Pier Paolo Pasolini.

Gender Bender Festival, in collaborazione con Il Centro la Soffitta - Dipartimento delle Arti - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, propone anche una tavola rotonda dal titolo **Ghost in the Shell. Gender and performance**, che si terrà sabato 5 novembre (h15-19) presso i Laboratori delle Arti/Auditorium. Tra i relatori, **Chiara Saraceno, Sergia Adamo, Luca Greco, Anna Laura Mariani, Viviana Gravano**. Partecipano all'incontro **Daniela Nicolò, Enrico Casagrande, Silvia Calderoni**.

Il percorso prosegue con **Come un cane senza padrone** (2003), ri-coinvolgendo due attori "storici" di Motus: Emanuela Villagrossi e Dany Greggio. Questa performance è tratta da alcuni capitoli di *Petrolino* di Pasolini, in particolare quelli riguardanti il passaggio di sesso di Carlo, l'ingegnere dell'Eni protagonista. Questa ripresa sarà presentata il 3 dicembre al **Teatro Laura Betti di Casalecchio**, spazio che, fin dagli anni 90, ha ospitato in più occasioni i lavori della compagnia riminese.

Un'altra figura androgina e controversa, che è stata al centro di un lungo periodo della ricerca teatrale di Motus, è **Antigone**. Motus ha deciso di tornare sul progetto **Syrma Antigones** perché è il *fil rouge* che li ha ricongiunti al **Living Theatre**. All'interno della programmazione 2016 del Centro La Soffitta Dipartimento delle Arti | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, nel focus **Antigone rewind** a cura di Fabio Acca sarà presentato **Too Late! (antigone) contest #2** allestito ai **Laboratori delle Arti/Teatro** (7-8 dicembre) mentre **Alexis. Una tragedia greca**, che debuttò a VIE Festival nel 2010, sarà proposto il 10 dicembre all'interno della stagione dell'**Arena del Sole**.

Judith Malina vide entrambi questi spettacoli a La MAMA e al Public Theatre di New York, ne fu talmente affascinata da chiedere a Motus di lavorare insieme. Da questo incontro speciale è nato **The plot is the revolution**, presentato a Bologna nel 2013 nell'ambito delle attività de Il Giardino della Memoria davanti al Museo per la Memoria di Ustica in occasione di bè bolognaestate.

All'interno del progetto verrà dedicato uno spazio a questo incontro fulminante: in collaborazione con Cristina Valenti, il 5 dicembre verrà presentato ai Laboratori delle Arti/Auditorium **Your whole life is a rehearsal** (*The plot is the revolution_video doc*), un documentario a cura di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò (con Judith Malina, Silvia Calderoni, Tom Walker e Brad Burgess). Il documentario è il montaggio di una serie di materiali video inediti delle prove al Teatro di Clinton Street di New York dell'estate 2011. Questo backstage è la storia di un innamoramento e della caduta progressiva di barriere fra due compagnie e due attrici che sono entrate in telepatica simbiosi. Il tutto avvenne in quella sala che purtroppo oggi non esiste più: nel febbraio 2013 il Living è stato sfrattato e Judith Malina trasferita nel New Jersey, in una casa di riposo per anziani attori, dove ha trovato la morte, serenamente, il 10 aprile 2015.

scintille è il titolo del ciclo filmico proposto alla **Cineteca di Bologna**: documentari e film di autori che hanno influito sull'immaginario degli spettacoli in programma. Primo appuntamento il 19 ottobre con la proiezione di *Splendid's 2004* (19 ottobre h 17:30 introduce Luca Scarlini; replica h 19.00), video di Daniela Nicolò e Enrico Casagrande, per finire a dicembre con un *focus* sulla filmografia del **Living Theatre**, a cura di Cristina Valenti.

Tre diversi interventi di street poster art a cura di **Cheap**, realizzati con tecniche differenti, accompagneranno il progetto durante il suo intero periodo di svolgimento. Nella prima fase sarà protagonista la grafica grazie all'intervento di **Damir Jellici** ideatore dell'intero progetto grafico di HELLO STRANGER che gioca sulla scomposizione delle due parole del titolo in una serie di altre parole emblematiche come **strange, anger, hello, range, hell, he, rang**. La seconda sarà imperniata sulla fotografia e presenterà una selezione di immagini di scena di diversi spettacoli di Motus realizzate dai numerosi fotografi che hanno collaborato con la compagnia; la terza fase sarà interamente realizzata in illustrazione da **Andrea Bruno**. I poster verranno installati nelle ex tabelle affissive del centro storico.

Il progetto sarà accompagnato dalla pubblicazione dell'omonimo **libro HELLO STRANGER**, scritto e ideato da Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, curato da Laura Gemini e Giovanni Boccia Artieri, su progetto grafico di Damir Jellici e pubblicato da Damiani Editore di Bologna in italiano e inglese. La presentazione si terrà il 18 dicembre h 18.00 presso Atelier-si alla presenza degli autori.

HELLO STRANGER - il libro, sarà un "atlante di immagini" e frammenti testuali agglomerati attorno a 8 linee tematiche/capitoli, intesi come topos-ossessioni ricorrenti, che si sono trasformate negli anni, nell'impiantare con i fatti del reale e il mutare dei tempi e dei corpi che hanno abitato le scene di Motus. Aperto da una prefazione di Wlodek Goldkorn - non avrà dunque un andamento cronologico o storiografico, ma natura esplosa e rizomatica. Il *fil rouge* sarà inevitabilmente il corpo dell'attore come macchina dei sentimenti, come fulcro indissolubile della scena, come ospite sacro-straniero con cui Motus ha lottato, costruito, distrutto e soprattutto trasmutato il segno del suo fare artistico, ininterrottamente. Le parole saranno accompagnamento "corale", quasi colonna sonora polifonica, composta da brevi scritti e contributi frammentari della compagnia, di amici artisti, critici: dei compagni di avventure e sventure di quel "teatro per bande e predatori solitari" – come lo definì profeticamente Antonio Attisani nei primi 90 – che ha alimentato in Motus la sfida teatrale folle, tortuosa e bellissima di questi venticinque anni.

CALENDARIO

HELLO STRANGER incontro

15 ottobre h 17.00

Arena del Sole, Via dell'Indipendenza, 44

ingresso libero

www.viefestivalmodena.com/vie2016

RAFFICHE

18 ottobre h 19.00
19 ottobre h 20.00
20 ottobre h 18.00 + h 21.00
21 ottobre h 17.00 + h 21.00
22 ottobre h 17.00

VIE Festival 2016

Hotel Carlton, Via Montebello 8

prima assoluta a pagamento

prenotazione obbligatoria

Biglietteria telefonica – tel. 059/2136021 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

e /o presso qualsiasi biglietteria di VIE Festival 2016

www.viefestivalmodena.com/vie2016

scintille - ciclo filmico

dal 19 ottobre a fine dicembre

Cineteca di Bologna, Cinema Lumière, Piazzetta P. P. Pasolini (ingresso via Azzo Gardino, 65/b)

a pagamento

Il programma dettagliato delle proiezioni sarà disponibile su

www.cinetecadibologna.it

CHEAP per HELLO STRANGER

da ottobre

ex bacheche affissive centro storico

Room - video installazione

dal 20 al 23 ottobre h 18.00 -23.00

Atelier Sì, Via San Vitale 69

ingresso libero

www.ateliersi.it

MDLSX

3 e 4 novembre h 21.00

Gender Bender Festival 2016

Teatri di Vita, Via Emilia Ponente 485

a pagamento

www.genderbender.it

Ghost in the Shell tavola rotonda

5 novembre h 15.00-19.00

Gender Bender Festival 2016

Laboratori delle Arti/Auditorium

Piazzetta P. P. Pasolini 5/b (ingresso via Azzo Gardino 65)

ingresso libero

www.genderbender.it

Come un cane senza padrone

3 dicembre h 21.00
Teatro Comunale Laura Betti
Piazza del Popolo, 1 Casalecchio di Reno
a pagamento
www.teatrocasalecchio.it

Your whole life is a rehearsal

5 dicembre h 16.00
La Soffitta 2016 - Antigone Rewind
Laboratori delle Arti/Auditorium
Piazzetta P. P. Pasolini 5/b (ingresso via Azzo Gardino 65)
ingresso libero
www.dar.unibo.it/it/ricerca/centri/soffitta/2016

TOO LATE! (antigone) contest #2

7 e 8 dicembre h 21.00
La Soffitta 2016 -Antigone Rewind
Laboratori delle Arti/Teatro
Piazzetta P. P. Pasolini 5/b (ingresso via Azzo Gardino 65)
a pagamento
www.dar.unibo.it/it/ricerca/centri/soffitta/2016

Alexis. Una tragedia greca

10 dicembre, h 19:30
Arena del Sole, Via dell'Indipendenza, 44
a pagamento
www.arenadelsole.it

HELLO STRANGER - il libro presentazione con gli autori

18 dicembre h 18.00
Atelier Sì, Via San Vitale 69
ingresso libero
www.ateliersi.it

THISVERYMOMENT

31 dicembre

.....

HELLO STRANGER | 25 anni di MOTUS

Bologna, ottobre - dicembre 2016
Progetto speciale 2016
promosso da Comune di Bologna e Emilia Romagna Teatro Fondazione
con il contributo di Regione Emilia Romagna - Assessorato alla Cultura
realizzato con
Comune di Casalecchio di Reno
Fondazione Cineteca di Bologna

Centro La Soffitta Dipartimento delle Arti | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
ATER Circuito Regionale Multidisciplinare - Teatro Comunale Laura Betti, Casalecchio di Reno
Ateliersi
CHEAP
Gender Bender Festival
Teatri di Vita
VIE Festival

Cura Enrico Casagrande Daniela Nicolò
Coordinamento organizzativo Elisa Bartolucci
Progetto grafico Damir Jellici

info

hellostranger.it
#hellostranger #motus25

Contatti

Raffaella Grimaudo

Ufficio stampa Comune di Bologna
raffaella.grimaudo@comune.bologna.it
tel: (+39) 051 2194664 | (+39) 3384779025

Silvia Pacciarini, Donatella Franzoni

Ufficio stampa Emilia Romagna Teatro Fondazione
stampa@arenadelsole.it
Silvia Pacciarini (+39) 3287291434
Donatella Franzoni +(39)3398712362